

RESURREZIONE



Benché la parola greca che meglio traduce “resurrezione” sia *anastasis*, il cui significato è “l’azione di mettersi in piedi (alzarsi) di nuovo”, tuttavia una spiegazione più ampia è davvero necessaria. Sapremo allora cosa sia veramente resuscitare e quale sia la forza che permette il miracolo di: “mettersi in piedi (alzarsi) di nuovo”.

A tale scopo ci è utile il pensiero alchemico che segue:
*“Nello stesso modo in cui la scimmia imita l’uomo,
l’uomo deve imitare la natura;
imita la natura e troverai ciò che cerchi”.*
Così comprenderemo come stare sempre in piedi,
come alzarci se cadiamo,
e quale sia la forza che lo rende possibile.

Il fiorire di una qualsiasi pianta è un bell’esempio,
e il migliore è la mistica rosa di un giardino,
i cui petali vellutati intorno al suo calice
somigliano al cuore di un universo in miniatura.
Di fronte a tanta bellezza non si può far altro che estasiarsi.

Purtroppo,
estasiati, ignoriamo la cosa più importante,
il sacrificio realizzato dalla pianta,
contro la legge di gravità.
Per trasmutare tutte le impurità
della terra che la sostiene in un delizioso profumo.

Quel fiorire della pianta è il risultato
di grandi trasformazioni alchemiche.

Perciò dovremmo domandarci:
qual è la forza che lo permette?
Sarà forse una buona terra, l'acqua, l'ossigeno?

No, ciò non è sufficiente!
Neanche un bel sole è sufficiente
È necessario l'amore della pianta.
L'amore del suo "elementale" per la luce del sole.
Allora, vittoriosa, la sua linfa salirà.

La pianta vince la legge di gravità,
e il risultato sarà il fiorire delle sue belle rose.
Purtroppo noi ignoriamo il lavoro che la pianta realizza.
Come ignoriamo che la RESURREZIONE di Gesù Cristo
è il risultato del suo lavoro con il seme sessuale.

Quel seme sessuale è trasmutato da Lui in infiniti modi,
per vincere nello stesso modo la forza di gravità,
come fa la pianta della rosa in ogni istante.
Sempre, sempre amando la luce del sole interiore,
per vivere di resurrezione in resurrezione.

ZOROASTRO

